







## Grottaferrata propone biodistretto dei Castelli Romani

Andreotti: “In fiera potremmo presentare la delibera quadro per costituire il Comitato Promotore previsto dalla legge ”

E' partita con successo dal Comune di Grottaferrata la proposta di verificare opportunità e possibilità legate alla costituzione di un comitato promotore di un biodistretto nei Castelli Romani, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale approvata nel mese di luglio del 2019 dal Consiglio regionale del Lazio.

### CHE COS'E' UN BIODISTRETTO

Un biodistretto è un'area vocata al biologico dove produttori, cittadini, operatori turistici e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse.

### I PROTAGONISTI NEI CASTELLI ROMANI

L'invito in tal senso è stato rivolto dall'Amministrazione comunale grottaferratese in primis ai sindaci dei comuni più prossimi: Frascati, Colonna, Marino, Rocca di Papa, Monte Porzio Catone, ai presidi degli istituti scolastici di Grottaferrata, alla Coldiretti di Roma, all'Arsial, alla Confagricoltura e alla Camera di Commercio di Roma. Positiva e unanime la risposta da parte dei vari rappresentanti istituzionali e della società civile presenti all'incontro tenutosi nella sede municipale del Comune di Grottaferrata. Nel corso dell'incontro Roberto Bellardini, esperto di Arsial ha illustrato con chiarezza tutti gli articoli della Legge Regionale oggetto del convegno. Particolare interesse, condivisione e stimolo hanno dimostrato già nel corso della riunione i primi cittadini dei comuni di Marino, Carlo Colizza il quale ha affermato che le politiche ambientali, la difesa e la promozione delle attività agricole passano attraverso una nuova pianificazione che il Comune di Marino ha già avviato. Presente anche il sindaco di Frascati, Roberto Mastrosanti. Insieme alle rappresentanze istituzionali degli altri comuni hanno partecipato anche la Cooperativa Capodarco, impegnata nel sociale e da tempo al lavoro sui metodi di coltivazione biologica dei terreni sequestrati alle mafie, i produttori vitivinicoli e le aziende di ristorazione e ricettive del territorio. Per l'Amministrazione comunale di Grottaferrata hanno partecipato il sindaco Luciano Andreotti, il delegato al Turismo, Alessandro Cocco e alle Politiche scolastiche, Franco Antonio Sapia, principali animatori dell'iniziativa, il delegato alla Fiera, Massimiliano Di Giorgio, la delegata alla tutela degli animali, Daniela Calfapietra e il consigliere comunale Gianluca Paolucci. Una volta costituito il Comitato Promotore, come previsto dalla già citata Legge Regionale, lo stesso si adopererà per approntare un Piano triennale nel quale da realizzare con cadenza e programmazione annuale che sarà finanziato completamente dalla Regione Lazio. Il Comitato Promotore e il Piano da esso prodotto ricevono riconoscimento e accettazione entro 180 giorni.

### I BIODISTRETTI IN ITALIA E NEL LAZIO

In Italia sono 27 i biodistretti già costituiti dei quali due sono nel Lazio: l'Etrusco Romano e Valle Amerina. Altri due sono in fase di costituzione: Val Comino Maremma Etrusca e Monti della Tolfa. Quello dei Castelli Romani, in ordine cronologico, sarebbe il quinto a nascere nella nostra regione. “L'idea di dare vita a un biodistretto è un progetto che necessita di serietà, competenze, volontà politiche e non da ultimo caratteristiche specifiche del territorio in questione” ha dichiarato il sindaco di Grottaferrata, Luciano Andreotti. “Il biodistretto non guarda i confini del Grande Raccordo Anulare o dei comuni ma mette insieme territori omogenei con amministratori che manifestano una visione comune del territorio: dai rapporti che le amministrazioni intendono avere con le aziende, con il settore ricettivo, con la filiera del legno, lo dico pensando a Rocca di Papa. Il biodistretto deve rappresentare al meglio le qualità dei nostri territori. Il biodistretto non ha bisogno di cappelli politici. Nasce dal basso: dalla necessità che arriva fino ai vertici delle pubbliche amministrazioni di difendere l'identità, la cultura, i saperi e i sapori che hanno segnato la storia di uno specifico territorio da difendere e promuovere. Un lavoro intenso dunque – ha proseguito Andreotti – che incide nel profondo e anche noi a Grottaferrata stiamo facendo disegnando ad

